

## *Presentazione*

Quante volte, nel corso della nostra vita, rivolgiamo il pensiero al passato? In realtà il nostro pensiero è sempre guidato dal passato, da quello che negli anni si è stratificato in ciò che chiamiamo esperienza.

È spesso difficile ripercorrere con la memoria le vicende e gli episodi affrontati e vissuti nell'arco della nostra vita; quasi impossibile ricostruire ciò che è accaduto agli altri, ai nostri progenitori, ai nostri antenati.

Gustave Flaubert scriveva: "Il fascino della storia, come quello della vita, risiede in ciò che cancella; l'onda che sopraggiunge, fa sparire dalla sabbia la traccia precedente".

Eppure, quanto è fascinoso ritrovare in quella sabbia bagnata l'orma precedente! Quanto è avvincente scoprire che non siamo stati i primi e altri hanno lasciato tangibili orme, in un continuo ripetersi di eventi che, a nostra volta, lasceremo a chi ci succederà. Non è soltanto nostalgia, ma una responsabile consapevolezza del nostro destino, del valore delle nostre azioni, pregevoli o disdicevoli, piccole o grandi che siano, nel contesto in cui sono accadute.

È in questa consapevolezza che s'inquadra il lavoro compiuto da Lorenza e Simonetta Cancian e presentato in questo libro su Fossalta di Piave che ho l'onore di introdurre ed il piacere di patrocinare.

Troppe volte ho riscontrato come la storia fossaltina sia misconosciuta, trattata con indifferenza e tutt'al più relegata come oscura curiosità locale in testi riguardanti altri paesi ed altre storie.

Nel presente volume, invece, che vede protagonista la nostra Fossalta e la sua gente, l'interessante collezione di cartoline e fotografie di luoghi e documenti, i cui originali sono stati amorevolmente raccolti durante lunghi anni dalle autrici, riporta squarci di vita e di esperienza in una ricostruzione della memoria anche collettiva, patrimonio culturale di tutta la nostra popolazione.

Il Sindaco  
Massimo Sensini

